

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4,5 pag. 1, 0,50 - Pagina di testo L. 1, -
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4,5 pag. 1, 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1, -

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Moltiplici e gravi interessi friulani in una serie d'interrogazioni

dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani ha presentato le seguenti interrogazioni:

PER I DANNI DEGLI EMIGRANTI. - Ai Ministri del Tesoro e della Industria e Commercio per sapere se, in esecuzione delle promesse e in adempimento di un sacrosanto dovere dello Stato, non ravvicino giunto il momento di porre fine alle esecuzioni di procedere al riconoscimento del diritto dei nostri emigranti di essere ammessi dallo Stato dei danni subiti dai medesimi all'estero per le attività abbandonate in occasione ed a causa della guerra negli Stati nemici neutrali ed alleati.

PER UN MIGLIORE SERVIZIO DI TRENI. - Al Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se finalmente ravvisi giusto provvedere ad un migliore servizio di treni per i passeggeri sulla linea Casarsa della Delizia - Spilimbergo - Gemona, e di conseguenza ritenga necessaria ripristinare nella loro totalità e nel loro orario i treni così come funzionavano prima della guerra. (Cioè che sarebbe necessario per tutte le linee della Provincia).

PER LE CASE DEI FERROVIARI DI CASARSA. - Al Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, dopo le ripetute promesse, intenda dare esecuzione al progetto delle case per i ferrovieri alla Stazione di Casarsa della Delizia in Provincia di Udine; e ciò in considerazione del deplorabile ed insopportabile stato degli alloggi attuali.

OCUPAZIONI PER I DEPOSITI DI MUNIZIONI. - Al Ministro della Guerra per sapere se e come intendano risolvere il diritto alla indennità e pagamento di danno, di fitto o di prezzo dei terreni occupati per gli hangars e per depositi di munizioni nelle provincie di Udine e Belluno, molti essendo piccoli proprietari privati dell'utile mentre devono corrispondere le imposte prediali.

LE PENSIONI DEGLI EMIGRANTI. - Ai Ministri degli Affari esteri e del Tesoro per sapere se e come intendano mediare ai gravi danni che derivano dagli emigranti aventi diritto a indennità pensione dagli Stati ex-nemici di Germania ed Austria-Ungheria, di fronte alla svalutazione enorme della moneta con quale gli Istituti assicuratori corrispondono le dotate mensili e in presenza delle liquidazioni di saldo che si effettuano dagli Istituti medesimi in modo da indurre irrisoria la indennità che prima della guerra rappresentava equo compenso.

PER LA RICOSTRUZIONE DI ANREIS. - Ai Ministri dell'Interno e delle Terre Liberate per sapere se e come intendano procedere alla ricostruzione di paese di Anreis in provincia di Udine, devastato da un incendio ancora nel 1919; e ciò in presenza della dolorosa realtà che molta parte della popolazione già colpita dall'invasore, è senza tetto, e le promesse di aiuti e di finanziamenti restano lettera morta.

Alta epizootica in Provincia
Il divieto di importazione dalla Jugoslavia

Nella nostra provincia si nota una tendenza di casi di alta epizootica in dipendenza della importazione di animali bovini dalla Jugoslavia, importazione che con decreto data di ieri del ministero dell'Interno, è stata vietata.

A Pontebba furono fermati sedici carri di bovini, alcuni dei quali contrati colpiti dall'alta.

Sono state chieste istruzioni a Roma, se si debba far procedere il raso, o se si debba provvedere all'incalceazione sul luogo.

Ecco le località della provincia, che furono dichiarate infette: S. Giorgio di Nogaro, due stalle Martignacco una, Gonars una, Pordenone quattro, Ialmonico una.

L'autorità prefettizia ha preso semisue misure per evitare che la contagione si propaghi; e per addegnano vi è timore che ciò avvenga temendosi ormai evitato ogni pericolo.

Arrestati, dai quali tre mantenuti
calma in paese, turbata per un momento dalla dimostrazione del loro ieri, è tornata completamente calma, i più scalmanati, furono tratti in arresto, cinque dei quali furono posti stamane, venerdì all'ospedale vi moriva mezz'ora dopo. Era fisicamente e mentalmente ammalato, negli ultimi tempi.

Comune di Teor
Con deliberazione 14 settembre chiusa del concorso al posto di segretario Comunale è stato prorogato tutto il 15 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria. Il Sindaco Francesco Plantoni

CISERIS

Senz'acqua da bere

Ciseris, questo pittoresco paesello posto sulla sponda sinistra del torrente Torre alle radici del Monte Bernardia, è rimasto improvvisamente privo d'acqua. L'acquedotto comunale, non si sa perché, ha cessato improvvisamente di funzionare; e il canale del Cascamificio di Bullfons, è asciutto.

Gli abitanti, per i loro usi, devono ricorrere alla non vicina fontana di S. Lucia, poiché anche le altre sorgenti non si prestano a somministrare l'acqua occorrente. E' doloroso constatarlo; ma il fatto sussiste e si dovrebbe provvedere, specie ora che la popolazione abbisogna di bere acqua potabile.

Mi sono personalmente interessato recandomi sul posto per conoscere il motivo per il quale il canale era asciutto, ed ho constatato quanto segue:

Il laghetto di Crosis che dista un quindici minuti di strada dal centro del paese e che serve ad alimentare il canale del Cascamificio, era quasi colmo di ghiaia talché l'acqua del canale non era sufficiente per azionare il macchinario dello Stabilimento.

Una quarantina di operai sono adibiti allo scarico della ghiaia, ma il lavoro richiede del tempo, poiché la saracinesca centrale e la sottostante sono ingombrate di ceppi che ne ostacolano lo scarico.

Il laghetto di Crosis, dopo lo innalzamento del ciclopico muraglione, misurava 56 metri di profondità. Esso si stende tutto in territorio di Ciseris ed è strano irrisorio e puerile che le fotografie che si stampano a Tarcento, lo facciano figurare in territorio di quel Comune.

Furto in Municipio
7 (giunta in ritardo sabato).

Ieri sera la gente, stanca si ritirava alle proprie case dopo essere stata in Chiesa alla solita funzione dell'ottavo della Madonna. Precisamente ieri sera l'eloquente predicatore aveva dipinto con i più foschi colori la morte del peccatore ed esortava i fedeli ad essere onesti e virtuosi, per non trovarsi a mal partito al punto estremo.

La notte era oscura. Una sola lampada sul portone d'ingresso del palazzo comunale ardeva e rischiareva l'attiguo piazzale e l'adiacente strada comunale. Tutto taceva, neppure i cani soliti a latrare tutta la notte si facevano sentire. Ma ben altri che avevano preparato i loro piani cinesi del luogo, alla chetichella, e forzati del fine silenzio del cesso, e scassinata la serratura dell'antecesso, poterono penetrarvi, salire le scale e impossessarsi di ben 34 tagli di vestito militare che si trovavano nella sala consiliare e fuggire per un'altra porta che dal sottoscala si apre sulla attigua campagna.

I pacchi di vestiario erano prelevati parecchi giorni fa dalla guardia comunale giurata dal deposito del H. O. Fanteria ed erano 90; ma 33 erano già stati distribuiti. Rimanevano quindi 57 e di questi 43 furono involati, sicché ne rimangono soltanto 15, ora il primo ad accorgersi del furto fu il segretario che vide la porta aperta ed ebbe subito la visione che qualche cosa di anormale doveva essere avvenuto nel Municipio. Fece tosto chiamare il Sindaco, la guardia boschiva e gli impiegati che constatarono il fatto.

Furono immediatamente avvertiti i carabinieri della vicina Stazione di Tarcento; ma questi portatisi sul luogo, nessuna traccia dei ladri poterono avvertire, sì che le indagini riuscirono difficili.

Intanto, devesi notare che i furti nelle chiese, nei Municipi vanno aumentando; è doveroso quindi che le Autorità vi mettano tutto l'impegno per assicurare alla Giustizia i colpevoli.

MORTEGLIANO
Feste patriottiche

Per iniziativa della locale Sezione Combattenti, domenica 10, si svolseranno, in Morvegliano, grandi festeggiamenti. Nella mattinata, verrà inaugurata la bandiera dei Combattenti, ed il ponte dell'«Armistizio» sul Cormor, con intervento di Autorità politiche ed amministrative della Provincia.

Dopo il banchetto sociale, nel pomeriggio verrà estratta una tombola dell'erigendo ricordo ai caduti.

Apposito Comitato, con la consueta larghezza di mezzi, sta preparando un grande tiro allo storno per il quale è già assicurato l'intervento di cacciatori di vaglia: i premi ascenderanno a lire 5000.

La festa, per gentile interessamento del co. Gio Batta di Varmo, sarà allietata dai concerti della Banda del H. O. Reggimento Fanteria, cortesemente concesso da Sua Eccellenza il generale Milanese, comandante la Divisione di Udine. In occasione dei preottati festeggiamenti, su proposta del sig. co. di Varmo, verrà aperta una sottoscrizione per la ricorrenza delle nozze d'argento degli Augusti Sovrani, il ricavato della quale sarà devoluto in parte all'erigendo ricordo ai Caduti, ed in parte diviso fra le famiglie degli orfani di guerra maggiormente bisognosi.

SPILIMBERGO
Come avvenne lo scoppio di Tauriano?

Egregio sig. Direttore,

Nella relazione sul disastro avvenuto nel poligono di Spilimbergo pubblicata nel giornale «La Patria del Friuli» il 3 corrente, è detto che causa della sciagura fu l'imprudenza dell'operaio Guerra Biagio che fece ruzzolare per la scarpata del rivale un proiettile che andò a sbattere contro la spalletta di un altro provocandone lo scoppio. Tale asserzione corrisponde alle dichiarazioni del ferito Del Fabbro che è uno dei feriti superstiti.

In realtà, però, il ferito «crede» che così sia successa la sciagura: egli non ha visto con i propri occhi il proiettile a ruzzolare e sbattere contro l'altro, ma suppone sia così perché lo scoppio è avvenuto nel luogo dove venivano scaricati i proiettili e dove il Guerra li trasportava. Il posto poi in cui fu trovato il cadavere del Guerra e la qualità ed entità delle ferite non possono far ammettere con certezza che lo scoppio sia stato da lui provocato, perché in questo caso il povero corpo avrebbe dovuto essere ridotto in altre condizioni e trovato in altra posizione.

Infine i tecnici stessi inviati dal Ministero dopo frequenti sopralluoghi e prove non hanno potuto conoscere con certezza l'origine del disastro. Si potranno fare supposizioni diverse, ma la causa vera ben difficilmente si potrà trovare.

Questo ho creduto scrivere per la verità e per la giustizia. G. F.

PLATISCHIS
Malfatte infettive

Attualmente, nel comune a Platischis, e in modo più grave, a Montemaggiore, vi sono parecchi casi di febbri prodotte da infezioni infettive. Cosiffatte infezioni si rinnovano periodicamente da parecchi anni, dovute senza dubbio ad inquinamenti dell'acqua per cattiva condotta. Perché non si adottano provvedimenti? Perché, se le autorità locali non sanno o non possono provvedere, non provvede l'autorità superiore?

FLAIBANO

Decesso. - Porgiamo anche noi un mesto reverente saluto alla memoria del buon Andrea Moderiano, decesso l'altro giorno, il quale copri in paese varie cariche e fu anche assessore e sindaco; e al figlio don Giovanni Moderiano, senfite condoglianze.

Decesso. - Dopo pochi giorni di malattia ieri venne a mancare ai v. v. a 69 anni, Tomoso Bevilacqua, persona molto ben voluta in questo paese.

L'unanime cordoglio che si manifestò alla sua quasi improvvisa scomparsa dimostrò e il dolore dei compaesani e la loro riconoscenza per gli aiuti, le prestazioni ed i consigli benevoli da lui prodigati sia negli affari privati che nelle pubbliche cose, perché egli fu sindaco per lungo tempo, ed anche ultimamente faceva parte dell'Amministrazione Comunale.

Fu pure Giudice conciliatore e si prestò sempre benevolmente e validamente per conciliare le vertenze intorno alle quali era chiamato. La sua vita però fu amareggiata sovente. Nell'ultima guerra gli venne a mancare il primogenito, il suo adorato Luigi, già reggiato di medaglia d'oro e di argento per l'opera sua indefessa e coraggiosa di difesa del fronte quale caporale del Genio e non ultima causa della sua morte fu il persistente inconsolabile dolore paterno.

Il ricordo di lui rimarrà vivo fra i suoi paesani che egli in più modi benefico con la sua opera e rimarrà nei paesi vicini fra i tanti che lo ebbero a conoscere. Condoglianze vivissime al figlio e figlia superstiti.

BUTTRIO
Buoni sintomi per il mercato

In seguito a quanto riportate l'altro dì, sugli invidiabili risultati ottenuti da questi allevatori alla Mostra bovina di Cividale e con il conseguente incoraggiamento per la riproduzione del nostro mercato bovino, una schiera di elette persone fra cui diverse già resisi benemerite della Patria, trovandosi qualche giorno fa riunite in un pubblico ritrovo, decisero di tenere viva una agitazione «Pro mercato» e di costituire il comitato relativo, il quale avrà il mandato, fra altro, di consiliare in merito l'Amministrazione Comunale, per sapere se vorrà prendere l'iniziativa per riattivarlo.

Intanto è bene che anche gli agricoltori, e specialmente i principali allevatori premiati l'altro dì, si interessino della cosa; e lo dovrebbero fare subito, postochè non si riscontrano difficoltà di sorta per la situazione in parola, essendo che esistono in posizione centrale e comodissima dai quattro ai cinque campi di terreno adattissimo allo scopo, e i cui diversi proprietari, data la pubblica utilità del mercato e i loro buoni sentimenti di cittadini, si è sicuri che non esiteranno a cederli, sia in affitto che in vendita a prezzi di favore.

Per ammortizzare le spese di impianto, e quelle per la relativa reclame e propaganda (necessarie quest'ultime finché il mercato avrà messo salde radici) si potrà applicare una lieve tassa di pochi centesimi per ogni capo bovino che entrerà sul mercato, fino alla estinzione delle spese.

Avanti, dunque, agricoltori buttriosi, unitevi! ed ora che ritorna la stagione propizia per i mercati bovini, date mano voi pure a far risorgere con la vostra adesione il vostro mercato: Ne avrà grande utile il paese.

Latteria risorta

Finalmente, dopo 6 anni di interruzione, ha potuto risorgere anche la nostra Latteria Sociale che aveva dovuto chiudersi in seguito alla guerra e che fu poi devastata durante l'invasione, come tante altre.

Il materiale in rame che fu rubato dall'Austria, fu rifornito dalla rinomata ditta Da Rin-Vendruscolo di Udine, ed ora la latteria, fin dal suo inizio - 15 giorni or sono - funziona egregiamente. Lavora già nella media di 4 quintali di latte al giorno e si assicura che detta quantità va aumentando per la progressiva inserzione di nuovi soci.

Nel mentre plaudiamo per questo lusinghiero progresso cooperativistico della Latteria, come lo faremmo per qualsiasi altra industria che risorge, non possiamo però esimerci dal mostrare una punta di rammarico poiché ciò contribuisce a far rialzare i prezzi anziché a ribassarli essendo che la Latteria ha portato a Lire 1,30 al litro il prezzo del latte, dove prima lo si pagava una lira al litro.

TRASAGHIS
Per il monumento ai Prodi

Con costanza pari all'affetto per la causa questo Comitato sta lavorando adiacente, onde raccogliere i fondi, perché sulla Piazza Maggiore sia collocato il tributo indelebile che Trasaghis - per concorde volontà di popolo - ha decretato erigere ai suoi Morti.

In questi ultimi giorni sono giunte, persino da Parigi, spontanee offerte; segnaliamo a titolo di onore quelle di lire 50 ciascuna: sig. Mariuccia de Bernardi e del sig. Edoardo de Bernardi, che con nobilissimo gesto, intesero, onorare il Soldato d'Italia, del Belgio, della lontana America, i figli di Trasaghis hanno già inviato la loro adesione. Nelle contende remote, suona ancora dolce il nome d'Italia, ed è Santo ancora il ricordo degli Umili.

Questo benemerito Comitato allo scopo di assolvere il mandato nel più breve tempo, ha indetto per il giorno 8 dicembre prossimo, sagra nel capoluogo del comune, una Pesca di beneficenza.

Già eminenti personalità politiche e militari, hanno inviato l'attestazione del loro particolare interessamento.

Il Comitato confida nel generoso aiuto di quanti considerano come ideale indiscutibile la religione per la Patria, come fiamma imperitura la riconoscenza verso i Caduti che tutto han dato e niente hanno chiesto.

PORDENONE
Il ritorno del Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 20 e mezza si radunò per la prima volta, dopo gli avvenimenti del maggio scorso, il Consiglio comunale. Erano presenti venti consiglieri, dei quali cinque della minoranza popolare. Parecchio pubblico.

Il cav. Falanga, commissario straordinario del Comune aprì la seduta, portando il saluto ai rappresentanti legittimi della città. Ringraziò l'ospitalità gentile e squisita avuta durante il suo soggiorno; e quindi consegnò all'assessore delegato on. Ellero un elenco dettagliato delle deliberazioni prese durante la sua amministrazione.

L'on. Ellero quindi, ringraziato il cav. Falanga, rilevò come di diritto l'amministrazione socialista doveva riprendere il potere e ciò per volere della massa elettorale, la quale nelle ultime elezioni politiche, chiaramente dimostrò la sua volontà di avere rappresentanti della classe proletaria. Ricordò che l'amministrazione comunale socialista ebbe sempre di mira, nella sua operosità, l'interesse della classe operaia, e della collettività ed il bene della città. Essa si atterrà sempre a questa linea di condotta.

Sciolto quindi un inno al socialismo, e sponendo della invocata eguaglianza sociale, dichiarò tra gli applausi della maggioranza, riaperti i lavori del Consiglio comunale.

Vari consiglieri si dimostrarono non soddisfatti per la non avvenuta espansione dell'opera del Commissario cav. Falanga.

L'on. Ellero assicurò che l'Amministrazione prenderà immediatamente in esame quanto venne fatto durante la sua assenza.

Si passò quindi a trattare sulle dimissioni del sindaco avv. Guido Rosso, il quale le aveva motivate per il fatto che egli era reso impossibile esplicare il suo ufficio.

L'on. Ellero disse che non trova necessario ricordare l'opera svolta dall'avv. Rosso quale capo dell'Amministrazione comunale, perché dalla grande maggioranza dei cittadini anche di partito avversario venne riconosciuta l'attività e l'imparzialità, e come fosse guidata unicamente dalla ricerca del bene generale della città; perciò è sicuro che le dimissioni saranno respinte.

I popolari però si astennero dal voto, mentre la maggioranza compatta respinge le dimissioni del sindaco, nonché quelle dell'assessore Orziga; dopo di che la seduta è levata.

Al cavalier Falanga

venne offerta ieri sera stessa all'Albergo Centrale, una bicchierata d'addio dai funzionari comunali. Furono pronunciati vari brindisi cordialissimi di saluto all'egregio dottore, saluti ai quali noi pure ci associamo.

Suole d'arte e mestieri

(A. C.) La Società Operaia da parecchi anni sta occupandosi per trasformare la Scuola di Disegno in Scuola d'Arti e Mestieri; ma purtroppo ragioni economiche hanno difficoltà finora la soluzione di questo importante problema che la cittadinanza tutta desidererebbe finalmente vedere risolto, perché Pordenone è centro notevolissimo di commercio e di industria e reclama quindi un maggiore impulso all'istruzione e alla cultura dei suoi bravi lavoratori.

Il Consiglio della Società Operaia, ieri sera diede mandato al suo benemerito presidente cav. Brusadini di continuare le trattative con vari proprietari di fabbricati e terreni e di presentare nel più breve tempo un piano concreto di spesa e finanziamento per erigere questo Istituto.

Una località anche prescelta, sarebbe quella di proprietà Galvani, in via Bertosini; un fabbricato che fu adibito già per caserma dei carabinieri; posizione indicatissima, ma sembra che la spesa sia molto rilevante. Però noi abbiamo tanta fiducia nella ben nota tradizionale generosità e bontà d'animo della rispettabile famiglia Galvani, sempre pronta a concorrere con slancio per opere utili e benefiche al paese, che siamo certi vorrà anche per questa istituzione dare nuova prova del suo alto civismo, facilitando in tutti i modi la soluzione del vasto ed utilissimo problema.

Tutta la cittadinanza sarà riconoscente verso la benemerita famiglia Galvani, il giorno in cui potrà registrare questa sua nuova benemerita.

Industriali, commercianti, cittadini facoltosi ecc., hanno essi pure il dovere di contribuire appena sarà richiesto il loro necessario concorso.

Nozze

La gentile e graziosa signorina Anna Treu ha giurato fede di sposa all'egregio ingegnere capitano d'artiglieria sig. Mario Comero.

Alla coppia felice, alla quale giunsero infiniti e ricchi doni, mandiamo i nostri migliori auguri.

Un Congresso regionale Veneto per le bonifiche

In San Donà di Piave, per iniziativa dell'Istituto federale di credito e della Federazione dei Consorzi di bonifica si terrà nel prossimo novembre un Congresso regionale veneto per le bonifiche dove saranno discussi i complessi e gravi problemi che si connettono con la bonifica agraria dei terreni prosciugati e in corso di prosciugamento. Il Comitato ordinatore è presieduto dall'ing. Max Ravà. La segreteria generale è presso l'Ufficio agrario dell'Istituto federale di credito in Venezia.

Formeranno oggetto delle discussioni al Congresso: i provvedimenti legislativi a favore delle opere di bonifica idraulica, e al credito per

TRASAGHIS

Decesso. - Porgiamo anche noi un mesto reverente saluto alla memoria del buon Andrea Moderiano, decesso l'altro giorno, il quale copri in paese varie cariche e fu anche assessore e sindaco; e al figlio don Giovanni Moderiano, senfite condoglianze.

Decesso. - Dopo pochi giorni di malattia ieri venne a mancare ai v. v. a 69 anni, Tomoso Bevilacqua, persona molto ben voluta in questo paese.

L'unanime cordoglio che si manifestò alla sua quasi improvvisa scomparsa dimostrò e il dolore dei compaesani e la loro riconoscenza per gli aiuti, le prestazioni ed i consigli benevoli da lui prodigati sia negli affari privati che nelle pubbliche cose, perché egli fu sindaco per lungo tempo, ed anche ultimamente faceva parte dell'Amministrazione Comunale.

Fu pure Giudice conciliatore e si prestò sempre benevolmente e validamente per conciliare le vertenze intorno alle quali era chiamato. La sua vita però fu amareggiata sovente. Nell'ultima guerra gli venne a mancare il primogenito, il suo adorato Luigi, già reggiato di medaglia d'oro e di argento per l'opera sua indefessa e coraggiosa di difesa del fronte quale caporale del Genio e non ultima causa della sua morte fu il persistente inconsolabile dolore paterno.

Il ricordo di lui rimarrà vivo fra i suoi paesani che egli in più modi benefico con la sua opera e rimarrà nei paesi vicini fra i tanti che lo ebbero a conoscere. Condoglianze vivissime al figlio e figlia superstiti.

BUTTRIO
Buoni sintomi per il mercato

In seguito a quanto riportate l'altro dì, sugli invidiabili risultati ottenuti da questi allevatori alla Mostra bovina di Cividale e con il conseguente incoraggiamento per la riproduzione del nostro mercato bovino, una schiera di elette persone fra cui diverse già resisi benemerite della Patria, trovandosi qualche giorno fa riunite in un pubblico ritrovo, decisero di tenere viva una agitazione «Pro mercato» e di costituire il comitato relativo, il quale avrà il mandato, fra altro, di consiliare in merito l'Amministrazione Comunale, per sapere se vorrà prendere l'iniziativa per riattivarlo.

Intanto è bene che anche gli agricoltori, e specialmente i principali allevatori premiati l'altro dì, si interessino della cosa; e lo dovrebbero fare subito, postochè non si riscontrano difficoltà di sorta per la situazione in parola, essendo che esistono in posizione centrale e comodissima dai quattro ai cinque campi di terreno adattissimo allo scopo, e i cui diversi proprietari, data la pubblica utilità del mercato e i loro buoni sentimenti di cittadini, si è sicuri che non esiteranno a cederli, sia in affitto che in vendita a prezzi di favore.

Per ammortizzare le spese di impianto, e quelle per la relativa reclame e propaganda (necessarie quest'ultime finché il mercato avrà messo salde radici) si potrà applicare una lieve tassa di pochi centesimi per ogni capo bovino che entrerà sul mercato, fino alla estinzione delle spese.

Avanti, dunque, agricoltori buttriosi, unitevi! ed ora che ritorna la stagione propizia per i mercati bovini, date mano voi pure a far risorgere con la vostra adesione il vostro mercato: Ne avrà grande utile il paese.

Latteria risorta

Finalmente, dopo 6 anni di interruzione, ha potuto risorgere anche la nostra Latteria Sociale che aveva dovuto chiudersi in seguito alla guerra e che fu poi devastata durante l'invasione, come tante altre.

Il materiale in rame che fu rubato dall'Austria, fu rifornito dalla rinomata ditta Da Rin-Vendruscolo di Udine, ed ora la latteria, fin dal suo inizio - 15 giorni or sono - funziona egregiamente. Lavora già nella media di 4 quintali di latte al giorno e si assicura che detta quantità va aumentando per la progressiva inserzione di nuovi soci.

Nel mentre plaudiamo per questo lusinghiero progresso cooperativistico della Latteria, come lo faremmo per qualsiasi altra industria che risorge, non possiamo però esimerci dal mostrare una punta di rammarico poiché ciò contribuisce a far rialzare i prezzi anziché a ribassarli essendo che la Latteria ha portato a Lire 1,30 al litro il prezzo del latte, dove prima lo si pagava una lira al litro.

PORDENONE
Il ritorno del Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 20 e mezza si radunò per la prima volta, dopo gli avvenimenti del maggio scorso, il Consiglio comunale. Erano presenti venti consiglieri, dei quali cinque della minoranza popolare. Parecchio pubblico.

Il cav. Falanga, commissario straordinario del Comune aprì la seduta, portando il saluto ai rappresentanti legittimi della città. Ringraziò l'ospitalità gentile e squisita avuta durante il suo soggiorno; e quindi consegnò all'assessore delegato on. Ellero un elenco dettagliato delle deliberazioni prese durante la sua amministrazione.

L'on. Ellero quindi, ringraziato il cav. Falanga, rilevò come di diritto l'amministrazione socialista doveva riprendere il potere e ciò per volere della massa elettorale, la quale nelle ultime elezioni politiche, chiaramente dimostrò la sua volontà di avere rappresentanti della classe proletaria. Ricordò che l'amministrazione comunale socialista ebbe sempre di mira, nella sua operosità, l'interesse della classe operaia, e della collettività ed il bene della città. Essa si atterrà sempre a questa linea di condotta.

Sciolto quindi un inno al socialismo, e sponendo della invocata eguaglianza sociale, dichiarò tra gli applausi della maggioranza, riaperti i lavori del Consiglio comunale.

Vari consiglieri si dimostrarono non soddisfatti per la non avvenuta espansione dell'opera del Commissario cav. Falanga.

L'on. Ellero assicurò che l'Amministrazione prenderà immediatamente in esame quanto venne fatto durante la sua assenza.

Si passò quindi a trattare sulle dimissioni del sindaco avv. Guido Rosso, il quale le aveva motivate per il fatto che egli era reso impossibile esplicare il suo ufficio.

L'on. Ellero disse che non trova necessario ricordare l'opera svolta dall'avv. Rosso quale capo dell'Amministrazione comunale, perché dalla grande maggioranza dei cittadini anche di partito avversario venne riconosciuta l'attività e l'imparzialità, e come fosse guidata unicamente dalla ricerca del bene generale della città; perciò è sicuro che le dimissioni saranno respinte.

I popolari però si astennero dal voto, mentre la maggioranza compatta respinge le dimissioni del sindaco, nonché quelle dell'assessore Orziga; dopo di che la seduta è levata.

Al cavalier Falanga

venne offerta ieri sera stessa all'Albergo Centrale, una bicchierata d'addio dai funzionari comunali. Furono pronunciati vari brindisi cordialissimi di saluto all'egregio dottore, saluti ai quali noi pure ci associamo.

Suole d'arte e mestieri

(A. C.) La Società Operaia da parecchi anni sta occupandosi per trasformare la Scuola di Disegno in Scuola d'Arti e Mestieri; ma purtroppo ragioni economiche hanno difficoltà finora la soluzione di questo importante problema che la cittadinanza tutta desidererebbe finalmente vedere risolto, perché Pordenone è centro notevolissimo di commercio e di industria e reclama quindi un maggiore impulso all'istruzione e alla cultura dei suoi bravi lavoratori.

Il Consiglio della Società Operaia, ieri sera diede mandato al suo benemerito presidente cav. Brusadini di continuare le trattative con vari proprietari di fabbricati e terreni e di presentare nel più breve tempo un piano concreto di spesa e finanziamento per erigere questo Istituto.

Una località anche prescelta, sarebbe quella di proprietà Galvani, in via Bertosini; un fabbricato che fu adibito già per caserma dei carabinieri; posizione indicatissima, ma sembra che la spesa sia molto rilevante. Però noi abbiamo tanta fiducia nella ben nota tradizionale generosità e bontà d'animo della rispettabile famiglia Galvani, sempre pronta a concorrere con slancio per opere utili e benefiche al paese, che siamo certi vorrà anche per questa istituzione dare nuova prova del suo alto civismo, facilitando in tutti i modi la soluzione del vasto ed utilissimo problema.

Tutta la cittadinanza sarà riconoscente verso la benemerita famiglia Galvani, il giorno in cui potrà registrare questa sua nuova benemerita.

Industriali, commercianti, cittadini facoltosi ecc., hanno essi pure il dovere di contribuire appena sarà richiesto il loro necessario concorso.

Nozze

La gentile e graziosa signorina Anna Treu ha giurato fede di sposa all'egregio ingegnere capitano d'artiglieria sig. Mario Comero.

Alla coppia felice, alla quale giunsero infiniti e ricchi doni, mandiamo i nostri migliori auguri.

Un Congresso regionale Veneto per le bonifiche

In San Donà di Piave, per iniziativa dell'Istituto federale di credito e della Federazione dei Consorzi di bonifica si terrà nel prossimo novembre un Congresso regionale veneto per le bonifiche dove saranno discussi i complessi e gravi problemi che si connettono con la bonifica agraria dei terreni prosciugati e in corso di prosciugamento. Il Comitato ordinatore è presieduto dall'ing. Max Ravà. La segreteria generale è presso l'Ufficio agrario dell'Istituto federale di credito in Venezia.

Formeranno oggetto delle discussioni al Congresso: i provvedimenti legislativi a favore delle opere di bonifica idraulica, e al credito per

PORDENONE

Decesso. - Porgiamo anche noi un mesto reverente saluto alla memoria del buon Andrea Moderiano, decesso l'altro giorno, il quale copri in paese varie cariche e fu anche assessore e sindaco; e al figlio don Giovanni Moderiano, senfite condoglianze.

Decesso. - Dopo pochi giorni di malattia ieri venne a mancare ai v. v. a 69 anni, Tomoso Bevilacqua, persona molto ben voluta in questo paese.

L'unanime cordoglio che si manifestò alla sua quasi improvvisa scomparsa dimostrò e il dolore dei compaesani e la loro riconoscenza per gli aiuti, le prestazioni ed i consigli benevoli da lui prodigati sia negli affari privati che nelle pubbliche cose, perché egli fu sindaco per lungo tempo, ed anche ultimamente faceva parte dell'Amministrazione Comunale.

Fu pure Giudice conciliatore e si prestò sempre benevolmente e validamente per conciliare le vertenze intorno alle quali era chiamato. La sua vita però fu amareggiata sovente. Nell'ultima guerra gli venne a mancare il primogenito, il suo adorato Luigi, già reggiato di medaglia d'oro e di argento per l'opera sua indefessa e coraggiosa di difesa del fronte quale caporale del Genio e non ultima causa della sua morte fu il persistente inconsolabile dolore paterno.

Il ricordo di lui rimarrà vivo fra i suoi paesani che egli in più modi benefico con la sua opera e rimarrà nei paesi vicini fra i tanti che lo ebbero a conoscere. Condoglianze vivissime al figlio e figlia superstiti.

BUTTRIO
Buoni sintomi per il mercato

In seguito a quanto riportate l'altro dì, sugli invidiabili risultati ottenuti da questi allevatori alla Mostra bovina di Cividale e con il conseguente incoraggiamento per la riproduzione del nostro mercato bovino, una schiera di elette persone fra cui diverse già resisi benemerite della Patria, trovandosi qualche giorno fa riunite in un pubblico ritrovo, decisero di tenere viva una agitazione «Pro mercato» e di costituire il comitato relativo, il quale avrà il mandato, fra altro, di consiliare in merito l'Amministrazione Comunale, per sapere se vorrà prendere l'iniziativa per riattivarlo.

Intanto è bene che anche gli agricoltori, e specialmente i principali allevatori premiati l'altro dì, si interessino della cosa; e lo dovrebbero fare subito, postochè non si riscontrano difficoltà di sorta per la situazione in parola, essendo che esistono in posizione centrale e comodissima dai quattro ai cinque campi di terreno adattissimo allo scopo, e i cui diversi proprietari, data la pubblica utilità del mercato e i loro buoni sentimenti di cittadini, si è sicuri che non esiteranno a cederli, sia in affitto che in vendita a prezzi di favore.

Per ammortizzare le spese di impianto, e quelle per la relativa reclame e propaganda (necessarie quest'ultime finché il mercato avrà messo salde radici) si potrà applicare una lieve tassa di pochi centesimi per ogni capo bovino che entrerà sul mercato, fino alla estinzione delle spese.

Avanti, dunque, agricoltori buttriosi, unitevi! ed ora che ritorna la stagione propizia per i mercati bovini, date mano voi pure a far risorgere con la vostra adesione il vostro mercato: Ne avrà grande utile il paese.

Latteria risorta

Finalmente, dopo 6 anni di interruzione, ha potuto risorgere anche la nostra Latteria Sociale che aveva dovuto chiudersi in seguito alla guerra e che fu poi devastata durante l'invasione, come tante altre.

Il materiale in rame che fu rubato dall'Austria, fu rifornito dalla rinomata ditta Da Rin-Vendruscolo di Udine, ed ora la latteria, fin dal suo inizio - 15 giorni or sono - funziona egregiamente. Lavora già nella media di 4 quintali di latte al giorno e si assicura che detta quantità va aumentando per la progressiva inserzione di nuovi soci.

Nel mentre plaudiamo per questo lusinghiero progresso cooperativistico della Latteria, come lo faremmo per qualsiasi altra industria che risorge, non possiamo però esimerci dal mostrare una punta di rammarico poiché ciò contribuisce a far rialzare i prezzi anziché a ribassarli essendo che la Latteria ha portato a Lire 1,30 al litro il prezzo del latte, dove prima lo si pagava una lira al litro.

PORDENONE
Il ritorno del Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 20 e mezza si radunò per la prima volta, dopo gli avvenimenti del maggio scorso, il Consiglio comunale. Erano presenti venti consiglieri, dei quali cinque della minoranza popolare. Parecchio pubblico.

Il cav. Falanga, commissario straordinario del Comune aprì la seduta, portando il saluto ai rappresentanti legittimi della città. Ringraziò l'ospitalità gentile e squisita avuta durante il suo soggiorno; e quindi consegnò all'assessore delegato on. Ellero un elenco dettagliato delle deliberazioni prese durante la sua amministrazione.

L'on. Ellero quindi, ringraziato il cav. Falanga, rilevò come di diritto l'amministrazione socialista doveva riprendere il potere e ciò per volere della massa elettorale, la quale nelle ultime elezioni politiche, chiaramente dimostrò la sua volontà di avere rappresentanti della classe proletaria. Ricordò che l'amministrazione comunale socialista ebbe sempre di mira, nella sua operosità, l'interesse della classe operaia, e della collettività ed il bene della città. Essa si atterrà sempre a questa linea di condotta.

Sciolto quindi un inno al socialismo, e sponendo della invocata eguaglianza sociale, dichiarò tra gli applausi della maggioranza, riaperti i lavori del Consiglio comunale.

Vari consiglieri si dimostrarono non soddisfatti per la non avvenuta espansione dell'opera del Commissario cav. Falanga.

L'on. Ellero assicurò che l'Amministrazione prenderà immediatamente in esame quanto venne fatto durante la sua assenza.

Si passò quindi a trattare sulle dimissioni del sindaco avv. Guido Rosso, il quale le aveva motivate per il fatto che egli era reso impossibile esplicare il suo ufficio.

L'on. Ellero disse che non trova necessario ricordare l'opera svolta dall'avv. Rosso quale capo dell'Amministrazione comunale, perché dalla grande maggioranza dei cittadini anche di partito avversario venne riconosciuta l'attività e l'imparzialità, e come fosse guidata unicamente dalla ricerca del bene generale della città; perciò è sicuro che le dimissioni saranno respinte.

I popolari però si astennero dal voto, mentre la maggioranza compatta respinge le dimissioni del sindaco, nonché quelle dell'assessore Orziga; dopo di che la seduta è levata.

Al cavalier Falanga

venne offerta ieri sera stessa all'Albergo Centrale, una bicchierata d'addio dai funzionari comunali. Furono pronunciati vari brindisi cordialissimi di saluto all'egregio dottore, saluti ai quali noi pure ci associamo.

Suole d'arte e mestieri

(A. C.) La Società Operaia da parecchi anni sta occupandosi per trasformare la Scuola di Disegno in Scuola d'Arti e Mestieri; ma purtroppo ragioni economiche hanno difficoltà finora la soluzione di questo importante problema che la cittadinanza tutta desidererebbe finalmente vedere risolto, perché Pordenone è centro notevolissimo di commercio e di industria e reclama quindi un maggiore impulso all'istruzione e alla cultura dei suoi bravi lavoratori.

Il Consiglio della Società Operaia, ieri sera diede mandato al suo benemerito presidente cav. Brusadini di continuare le trattative con vari proprietari di fabbricati e terreni e di presentare nel più breve tempo un piano concreto di spesa e finanziamento per erigere questo Istituto.

Una località anche prescelta, sarebbe quella di proprietà Galvani, in via Bertosini; un fabbricato che fu adibito già per caserma dei carabinieri; posizione indicatissima, ma sembra che la spesa sia molto rilevante. Però noi abbiamo tanta fiducia nella ben nota tradizionale generosità e bontà d'animo della rispettabile famiglia Galvani, sempre pronta a concorrere con slancio per opere utili e benefiche al paese, che siamo certi vorrà anche per questa istituzione dare nuova prova del suo alto civismo, facilitando in tutti i modi la soluzione del vasto ed utilissimo problema.

Tutta la cittadinanza sarà riconoscente verso la benemerita famiglia Galvani, il giorno in cui potrà registrare questa sua nuova benemerita.

Industriali, commercianti, cittadini facoltosi ecc., hanno essi pure il dovere di contribuire appena sarà richiesto il loro necessario concorso.

Nozze

La gentile e graziosa signorina Anna Treu ha giurato fede di sposa all'egregio ingegnere capitano d'artiglieria sig. Mario Comero.

Alla coppia felice, alla quale giunsero infiniti e ricchi doni, mandiamo i nostri migliori auguri.

Un Congresso regionale Veneto per le bonifiche

In San Donà di Piave, per iniziativa dell'Istituto federale di credito e della Federazione dei Consorzi di bonifica si terrà nel prossimo novembre un Congresso regionale veneto per le bonifiche dove saranno discussi i complessi e gravi problemi che si connettono con la bonifica agraria dei terreni prosciugati e in corso di prosciugamento. Il Comitato ordinatore è presieduto dall'ing. Max Ravà. La segreteria generale è presso l'Ufficio agrario dell'Istituto federale di credito in Venezia.

Formeranno oggetto delle discussioni al Congresso: i provvedimenti legislativi a favore delle opere di bonifica idraulica, e al credito per

le opere di bonifica agraria, le provvidenze per la bonifica umana, il problema dell'ordinamento delle aziende di bonifica.

Prossimamente sarà pubblicato il programma completo del Congresso con la data definitiva, nomi dei relatori, titoli dei temi, e con l'elenco dei componenti il Comitato di Onore.

Osservazioni, critiche ecc. Per un reclamo.

In ordine al reclamo comparso sul 5. numero del 7 corrente contro la Conceria di Via Cassignacco, rendo noto che «sebbene il po' di puzzo che esce dai locali della fabbrica sia tutt'altro che pericoloso per la pubblica igiene, sono tuttavia in corso lavori per la chiusura ermetica dei vanti aperti sulla strada.

Quanto alle altre considerazioni circa la chiusura della fabbrica, che per la loro periodica insistenza han tutta l'aria di essere interessate, io vorrei chiedere all'anonimo protestante, se dopo l'accoglimento dei suoi voti - ed in questi tempi di malveglia: disoccupazione - può lui stesso provvedere ai bisogni di quelle parecchie famiglie di operai che resterebbero senza lavoro.

Ed in ogni caso, poiché anche ad Udine esiste una funzione una autorità municipale, abbia il pudore, questo cittadino che protesta, di lasciare ad essa il compito di interpretare ed applicare competentemente le norme sulla pubblica sanità in difesa della cittadinanza. Ringraziando della ospitalità.

Anselmo Mari
ger. della Fabbrica

Siamo alle solite!

Sequals - Arba - Cavasso Nuovo per il nuovo grande ponte sul Meduna

È con intima orgogliosa soddisfazione, di frilunano, che il vostro in- vieto ha ieri assistito alla cerimonia inaugurale del nuovo ponte sul Meduna, orgogliosa soddisfazione che non possono non provare tutti i frilunani se osservano il grande ricostituirsi del paese, il miglioramento delle sue condizioni, anche in con- fronto dell'ante-guerra.

Questa impressione si ha pure at- traversando la zona collinare e pedemontana, da S. Daniele a Sequals; gallerie, tracciati di tramvie e di fer- rovia in lavoro, viadotti colossali in costruzione e ponti e strade nuove. Tra qualche anno, il nostro Friuli nulla avrà da invidiare in fatto di reti ferroviarie e di strade, alle altre regioni d'Italia e potrà con sicu- rezza di esito felice, partecipare a quella gara che tutte le Terre d'Ita- lia, devono sottraggendosi, affron- tare per il bene comune, per la prosperità e la grandezza economica della Nazione.

Una delle opere più ammirate ri- marrà senza dubbio il nuovo pon- te sul Meduna, ieri solennemente inaugurato, tra Colle e Sequals. Ab- biamo riassunto nel numero di sab- ba scorso, alcuni dati tecnici: ad una sicurezza che sfida il carico di 1000 chilogrammi per metro quadrato; il nuovo ponte accoppia una ardita struttura che, nello sfondo azzurro del cielo, o nel verde delle due col- line, che gli servono come di pile colossali, lo rendono simile ad un n. riletto di elegante fattura.

Tre grandi ceriniere, sopra il piano stradale, corrispondono alle pile, infitte profondamente nel let- to ghiaioso del fiume; e queste cer- niere, vedute da lontano, rassomi- gliano a funi tese per un ponte so- speso. Nuovo, questo sistema di co- struzione in cemento, ma robustis- simo con una lavorazione che i tec- nici dicono assai riuscita. E di questo ci si persuade facilmente conoscen- do la perizia in tali lavori degli ope- rai di Sequals, Cavasso ed Arba, che vi hanno partecipato.

A Colle.
L'adunata delle autorità invitate, dei rappresentanti le diverse asso- ciazioni dei paesi contermini e degli agitati tutti per l'inaugurazione, si fa a Colle.

Siamo in ottobre, alle nove appen- na, pure si cerca l'ombra, tanto ri- scalda ancora il sole che dardeggia da un azzurro limpidissimo. I fitti polveroni si alzano in lontananza nella pianura bruciata; sono le au- tomobili che portano gli ingegneri dell'ufficio Terre Liberate e le au- torità.

Alle 9.30 si può considerare finita, Padunata, tanta è la folla conve- nuta.
A cura del Comitato, viene offer- to un rinfresco, mentre la brava ban- da di Maniago, suona alcuni inni, tra cui la marcia reale ascoltata a capo scoperto.

Notiamo fra i presenti:
Candolini, presidente della De- putazione provinciale, on. Ciriani, deputato al Parlamento, sig. Fabrizio cons. prov. ing. comm. G. B. Cen- tarutti, ingegnere capo della Pro- vincia; sig. Piero Pellarini, per il Co- mune di Sequals, avv. Pizzutti, in- gegner capo dell'ufficio costruzioni Terre Liberate di Udine, De. Can- diano sindaco di Arba, avv. Garnera per il Comune di Lestans, ing. Zagnoni, il sig. Conte, dell'ufficio Liquidazio- ne danni di guerra di Spilimbergo sig. G. B. Giordani, per il Comune di Meduno; avv. Odorico di Sequals sig. Colussi Giuseppe per il Comune di Cavasso Nuovo, sig. Mora di Sequals, ing. Ferrari, avv. Salvigni, ing. capo del Genio Civile, sig. Gino Za- nelli di Sequals, ing. Casaccia, sig. Selva Abele, Sindaco di Maniago, sig. Ruggero Grandis, segretario di Sequals, sig. Protta per il Comune di Traverio, ing. Folgheraita, ing. Giordano, mons. Comisso parroco di Solimbergo, avv. Tama direttore della Banca di Spilimbergo, sig. Liva, segretario di Cavasso Nuovo, sig. Santorini, per il comune di Spi- limbergo, sig. Leonida Facchini, se- gretario comunale di Maniago, ing. Marehese Sacripante di Belluno, delegato del Commissariato Terre Liberate di Treviso, dott. Mazzoli- taic di Maniago e si potrebbe con- tinuare. Vediamo inoltre le bandiere delle Società Operative di Cavasso Nuovo, Solimbergo, Arba, Sequals, ecc. ecc.

L'Inaugurazione
Attraversando il paese imbandie- rato e adornato di archi trionfali, il corteo si dirige al Ponte, ove, so- vra un palco prendono posto le au- torità, mentre tutto intorno si asse- pa la gente coronando, pittoresca- mente ogni poggio.

Primo a parlare è il signor Co- lussi di Cavasso Nuovo il quale, a nome del paese suo e dei comuni di Arba e di Sequals che si sentono og- gi davanti alla grandiosa opera com- pita, più che mai affratellati, ri- volve un deferente saluto ed un vivo grazie alle autorità che hanno voluto rendere più solenne la ceri- monia inaugurale.

Da quindi la parola all'on. Ciria- ni, insistentemente pregato di par- lare.

Il discorso dell'on. Ciriani
— Vuole la consuetudine — così comincia l'on. Ciriani — che quan- do nel Friuli sorge una nuova ope- ra in sostituzione di altra, che la guerra ha distrutto, ci sia una ce- rimonia solenne, vi sieno discorsi. Sembra a me, che queste cerimonie

L'avv. Candolini
Parla per ultimo, ascoltissimo e fatto segno a vivi applausi, il presidente della deputazione provin- ciale avv. Candolini.

— Dopo tante parole — egli dice — ispirate a così alti sentimenti, dopo espressioni così nobili, trovo che a me rimane ben poco da dire, se non sia la necessità e l'orgoglio di cogliere attraverso queste mani- festazioni, la complessa manifesta- zione dell'elevato vivere civile frilunano.

Sono lieto di essere intervenuto perché queste feste non sono uno svago, ma segni di progresso della piccola e della grande Patria. Nien- di di più bello che trovarsi ad una festa del lavoro — qui dove è il fiore del genio degli operai nostri che splende vivo sulla facciata delle chiese, segnando l'impronta della stipe. Qui, dove il genio dei vostri operai si è fuso attraverso la sap- pienza tecnica dell'impresa.

Il nuovo ponte, segna una ferita di guerra rimarginata ed è indice del risorgimento del nostro paese. E' quindi con orgoglio che noi guardiamo all'opera dei nostri operai, i quali, se pur sembrano qualche mo- mento, essere per perdere la loro tradizionale tenacia travolti da no- velle psicologie conseguenti alla guerra, pure sono meravigliosi per la volontà e per la sopportazione dei più grandi sacrifici.

A questo punto l'avv. Candolini accenna ai gravi problemi che si ag- gitano tuttora nel Friuli: danni di guerra e disoccupazione.

A proposito di quest'ultimo, parla sullo sfruttamento idraulico delle nostre acque congiunto alle grandi opere di bonifica.

Il ponte nuovo segna il congiun- gimento di due mandamenti, di tre co- muni affratellati. Egli augura che questa fratellanza sia piena, sia con- tinua. Nessuna costruzione può chiamarsi solida se non ha per base la concordia del lavoro. A questa concordia l'avv. Candolini chiude in- neggiando: alla concordia di tutta la provincia, che ha così spiccata fiso- nomia propria.

Oggi è stato inaugurato il ponte sul Meduno, presto si augura di as- sistere alla inaugurazione del ponte sul Tagliamento a Spilimbergo, per affrettare il quale egli sceglie un inno dal cuore con amore di frilunano, che esulta per la grandezza della Patria, per la grandezza d'Italia.

Vivissimi serocentini applausi che si rinnovano a lungo.

TALMASSONS
Per la tagita di guerra
Il sindaco ha rivolto un nuovo ap- pello a tutti i rappresentanti politi- ci della circoscrizione di Udine-Belluno chiedendo ancora una volta il loro autorevole interessamento per una sollecita liquidazione della tagita di guerra che il Comune dovette pagare al comando del 16. Corpo di armata austro-ungarico nel novem- bre 1917.

E' tempo che la attesa risoluzione avvenga una buona volta e che i Co- muni danneggiati siano posti in gra- do di restituire il denaro avuto a prestito per far fronte all'ingiunzio- ne dell'invase.

E' da sperare che la recente do- manda di risarcimento avanzata nel- le debite forme, vale a dire secondo le superiori prescrizioni, se valida- mente appoggiata dalla nostra depu- tazione e dalle nostre due Eccellen- ze Girardini e Gasparotto, avrà per effetto l'immediata risoluzione della questione; e che pertanto i Comu- ni di Talmassons, Bertolio, Rivolto, Castions di Strada e Gomars potran- no in breve tempo avere a disposi- zione i mezzi di restituire il denaro che nei giorni di terrore susseguen- ti alla invasione, sotto la minaccia di prelievo di ostaggi e all'in- danni di numerosi internamenti, i disgraziati rimasti, sborsarono.

CIMOLAS
Violento incendio
L'altra sera, si sviluppava per ra- gioni ancora sconosciute, nella casa di Clerici Giuseppina in Tognutti Domenico, uno spaventoso incendio che, mercè l'accorrere di tutta la popolazione, con recipienti d'acqua, poté dopo quattro ore di intenso la- voro, essere isolato.

Il danno è rilevante.

NIMIS
Ladro ferito da un carabinieri
Ieri sera avvenne un grave fatto. Tre ladri furono sorpresi dai car-abinieri, mentre erano intenti a ru- bare. Vedendo i militi i ladri si die- ro a precipitosa fuga. Due però furono raggiunti ed arrestati. Men- tre venivano tradotti in caserma, uno di essi, cerbo Giovanni Comelli di Enrico di anni 44, da Torlano, riu- sciva a divincolarsi dal carabinieri che lo teneva e a darsi a precipitosa fuga.

Il soldato sparava allora un colpo in aria perché si fermasse, ma non raggiungendo lo scopo, dirigeva l'arma contro il fuggitivo, sperando un secondo colpo.

FAQAGNA
L'esito splendido del festeggiamenti.
Pareva sabato, che tutto il lavoro di preparazione ai festeggiamenti di ieri dovesse pericolarlo. La Pesca di benefica- zione, dicevamo, non si farebbe più; nel Comitato era scoppiata una grave crisi, por- tando per conseguenza la divisione dei festeggiamenti in due giornate diverse — e fors'anco il tramonto addirittura della pesca.

La crisi realmente ci fu, dovuta ad un equivoco: così almeno ci fu assicurato ed amiamo credere. Del Comitato organiz- zatore dei festeggiamenti facevano par- te persone di tutti i partiti — usiamo questa parola sebbene possa parere fuori di posto, trattandosi di avvenimenti festosi e nel loro fine benefici. E per rag- giungere tale unione si era concordato che dai numeri soliti di ogni «sagra» e di ogni festa popolare, si sarebbe lasciato fuori il ballo, contro il quale è l'avversione costante della parte «catolica».

Senonché, indipendentemente dal Co- mitato, un gruppo di giovani — in questo fedeli alle tradizioni del popolo friulano, gran dautatore al cospetto dell'universo — pensò per proprio conto al ballo, dan- dogli come finalità lo scopo medesimo che il Comitato aveva dato agli altri festeg- giamenti: dedicandone cioè il netto ricavo ad incremento del fondo pro ricetto ai Caduti.

Parve alla presidente, la benemerita signorina Noemi Nigris, che anche in questa occasione aveva dedicato la premurosa ed instancabile opera sua massime nella organizzazione della Pesca, parve, diciamo, che ci fosse qualche nesso fra il Comitato festeggiamenti ed il gruppo dei giovani organizzatori del ballo; e con una lettera al signor Giuseppe Simeoni (il quale avrebbe dichiarato di essere incaricato di organizzare la festa da ballo in occasione della Pesca pro monumento ai Caduti) lo pregava di avvertire il Co- mitato della festa da ballo che se questa non veniva assolutamente sospesa per la ricorrenza del nove ottobre, essa rinun- ziava alla presidenza.

A nulla valsero spiegazioni: che il Co- mitato festeggiamenti non c'entrava nel ballo, d'iniziativa affatto indipendente e privata — e che d'altronde, non aveva nemmeno la veste per impedire che tale iniziativa fosse effettuata; a nulla le pratiche di accomodamento: la signorina Nigris, in omaggio alle dichiarazioni fatte fino dall'inizio in cui si formò il Comitato ed alla lettera sopra citata, mantenne irrevocabilmente le dimissioni date.

Palazzo delle Poste ed Acquedotto
«Espigi» ci manda da Roma: Il Consiglio superiore dei lavori Pubblici, prima sezione, nell'ultima seduta ha rinviato ad altra adunanza il nuovo progetto per la costruzione di un edificio postale e telegrafico a Udine.

Lo stesso Consiglio Superiore, seconda sezione, pure in una sua ultima seduta, ha rinviato ad altra adunanza la domanda del comune di Udine per la concessione di mutuo per l'acquedotto.

Consiglio Comunale
Borse di studio Bartolini
Sabato sera, il consiglio comunale, approvò in seconda lettura il nuovo organico generale per il personale del comune; approvò la accettazione di tre mutui — rispettivamente di lire 142,500, per i lavori di costru- zione della sede stradale della ferro- viana Udine-Castions e Godroipo-Palmanova; di lire 48 mila, per consimili lavori, linea tramviaria, Trice- simo-Tarcento; di lire 95 mila per sede stradale tramvia Udine-S. Daniele.

Fu inoltre approvata la liquidazio- ne indennità espropriazione fondi per la strada della Cividda e il nuovo regolamento daziario — quest'ulti- mo, accettando come raccomandazio- ne talune proposte dei consiglieri Oriando e Mimi.

L'attuale affittanza di locali a pianterreno del Palazzo degli uffici angolo via Cavour, via Lionello, alla Ditta Giovanni Sello, fu prolungata. In seduta segreta, furono assen- gate le borse di studio del Legato Bartolini, con la seguente graduato- ri: 1. Zilotti Leonida — 2. Falomo Nello — 3. Cargnelli Marcella — 4. Pitassi Tullia — 5. Cecchiotti Giu- seppe — 6. Gomirato Vittorio — 7. Blasutigh Giuseppe — 8. Usani Luigi.

Alcuni ritocchi sulle tasse
ROMA, 9 — Il Ministero delle finanze comunica che i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei mini- stri consistono in alcuni ritocchi a precedenti decreti in materia di tas- sa di bollo, e di concessioni governa- tive che riguardano anzitutto la abolizione delle tasse di bollo sulle grate delle cambiali, e la contem- poranea elevazione della tassa di bollo sulle cambiali dell'uno al due per mille, purificando quindi nel- l'aliquota di tassa, le cambiali alle ricevute e quietanze ordinarie.

Tali disposizioni entreranno in vi- gore il primo febbraio 1922.

Il consiglio dei ministri ha altresì deliberato una speciale misura di tassa di bollo per le ricevute, rila- sciate per somme indeterminate; allo scopo di ovviare alle frodi rile- vate con allarmante frequenza. Tale disposizione entrerà in vigore su- bito. Finalmente il consiglio dei mi- nistri accogliendo la istanza della Camera di Commercio, degli indu- striali in legatoria e di un gran nu- mero di ditte interessate, ha disposto il rioridamento della tassa di con- cessione governativa per le vidima- zione dei copialetere, disponendo che sia dovuta la tassa di lire quattro per il copialetere costituito di due- cento pagine numerate. Per ogni cento pagine in poi sarà dovuta la tassa di lire due. Questa disposi- zione entrerà immediatamente in vi- gore. Dal complesso di tali provve- nimenti è prevista una maggiore en- trata di circa 30 milioni.

Si era giunti così fino al sabato sera, il co. Fabio Asquini — soprattutto per evita- re al paese di fare una cattiva figura presso gli ospiti invitati con un progra- ma di festeggiamenti che poi sarebbe ri- masto incompiuto — assunse la respon- sabilità della presidenza e di effettuare la Pesca; e Faqagna vide l'intera notte di sabato operai ed organizzatori febbril- mente lavorare a prepararla; e vide ieri la bella loggetta (ora menomata in ele- ganza dalle nuove costruzioni sovrapposte) presa d'assalto dalla folla compratrice dei biglietti e dai fortunati che reclamavano le loro vincite.

E Faqagna vide anche dell'altro: una folla straordinaria enorme di ospiti venuti da Udine, da S. Daniele, dai villaggi del piano e della collina: tanta folla da rendere difficoltoso il muoversi per la sua via principale pur ampia. Vide una folla straordinaria esilararsi allo spettacolo po- polarissimo della corsa degli asini — spettacolo che in nessun altro luogo riesce così gaio, così interessante, come sul pit- toresco «mercato» della amensissima Faqagna. Vide baracche, caffè osterie, trat- torie tutto il pomeriggio rigurgitanti di liete brigate, fin lassù, al Castello dominante, con le sue rovine, con la sua chiesa e il bel campanile. Vide anche la festa da ballo — piantata sul piazzale- giardino della Stazione, vicinissima a questa — affollata a numerose coppie dan- zanti. La giornata e la sera, almeno fino, alla partenza del treno, si svolsero in completa letizia.

I vincitori delle corse
Diciasette, i «corridoris». Ecco l'esito delle varie gare — alle quali parecchie migliaia di persone s'interessarono molto più vivacemente che non alle stesse corse di cavalli.

Corsa Faqagna: lire 100, Olivo Antonio di Colloredo di Prato; 75 Formasiero San- te di Battaglia; 50 Chiarcossi Pacifico; 25 Peres Zelindo, entrambi di Faqagna.

Corsa Udine: Ziraldo Augusto e Vis Giordano, ciascuno med. e lire 15; Stiz- zoli Pietro ed Ermacora Mariano, ciascu- no med. e lire 10, tutti di Faqagna. I premi, donati dalla ditta Ermacora e C. di Udine.

Corsa Friuli: Ermacora Giulio di Faqagna, artistica targa donata dall'Orfice E. Semintendi di Udine; Dalso Domenico di Villata med. e l. 15; Comino Ferdinan- do e di Fant Federico, ciascuno med. e lire 15, entrambi di Faqagna.

Alle famiglie dei caduti
Domenica, 16, la Federazione Friulana dei combattenti, assolvendo l'antica pro- messa concesso con solenne cerimonia la bandiera della Patria all'Associazione Friulana delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. Furono chiamati ad adde- rire alla manifestazione tutti gli Enti e le Associazioni cittadine.

La Federazione Friulana dei Combattenti ha chiamato per domenica 16, la rappresentanza delle sue sezioni in provincia a rendere omaggio alle famiglie dei caduti friulani, che nell'Associazione Friulana delle Madri e Vedove hanno la loro bella e benemerita organizzazione. Analogamente il Consiglio Direttivo dell'Associazione Friulana Madri e Vedove dei caduti ha invitato le sorelle di dolore della provincia.

Tutti gli Enti e le Associazioni cittadi- ne, già aderenti e quelli che aderiranno sono costituiti in Comitato cittadino.

I già aderenti, assicurando tutta la loro attività e collaborazione, hanno affida- to la esecuzione del mandato ai combati- tenti stessi, iniziatori della Manifestazio- ne. Le associazioni che comunque non av- vessero ancora aderito, sono vivamente pregate di voler far pervenire la loro adesione alla sede dell'Associazione Combati- tenti di Udine, Piazzale XXVI Luglio.

Come fu già reso noto, l'Associazione Friulana Madri e Vedove di Caduti a ri- cordare la data di inaugurazione del pro- prio vessillo ha istituito alcune piazze per orfani di guerra presso l'Istituto di Rubi- gnacco e l'Istituto Renati di Udine. Anche i combattenti, attraverso le loro orga- nizzazioni, hanno compiuto lo stesso gene- roso atto; così altamente apprezzato dalla cittadinanza.

Per la particolare circostanza i Consigli direttivi delle due associazioni hanno però considerato la opportunità di dare qualche speciale sussidio alle madri e alle vedove di caduti, che versano in istato di maggio- re bisogno, così che almeno nel giorno in cui si parlerà molto di riconoscenza della Patria verso di loro, esse, le più po- vere almeno, abbiano un segno tangibile della riconoscenza stessa.

Le due associazioni hanno pertanto di- ramato schede per la sottoscrizione della cittadinanza e le somme saranno interame- mente devolute lo stesso giorno di dome- nica in tali sussidi.

Le schede si trovano presso i principali negozi della città ed in parte furono an- che affidate all'interessamento di gentili signore e signorine.

«Il Friuli» non sa nulla niente
Ne «Il Friuli» di ieri leggemo: «Certi giornali ci fanno sapere di im- portanti nella direzione de «Il Friuli». Ci congratuliamo coi confratelli che han- no un servizio di «reportage» così raffi- nato da vedere in casa nostra ciò che noi ignoriamo. E' vero che vi vantano di fatto fine: ma col troppo fustare si può al- lungare eccessivamente il naso». Lo stelloncino del confratello si riferisce alla voce da noi raccolta che don An- tilio Ostuzzi abbandoni la direzione del giornale. «Prendiamo atto che in casa de «Il Friuli» non ne sanno niente.

I numeri del Lotto
Estrazione del 5 Ottobre
VENEZIA 26 78 40 45 76
BARI 15 78 75 3 61
FIRENZE 4 73 17 32 21
MILANO 76 80 81 90 42
NAPOLI 36 10 12 33 43
PALERMO 72 22 1 83 29
ROMA 82 13 58 29 61
TORINO 2 54 68 39 41

CASA DI CONFEZIONI E COSTUMI
Mantelli e lingerie elegante per Signorine
Si assumono commissioni di punto a giorno. Lavorazione perfetta e pronta.
A. MALAGUTI - MARCHE
Via Savorgnana 12 II. piano

Trattoria al NUOVO ASSAGGIO
Via Rauscedo, 2
Dal 1 ottobre si fanno pensioni. Cucina di 1° ordine.

Il Collegio Sempione Negri
TREVISO
che oltre 30 anni di vita offre le migliori con- dizioni per la educazione e la istruzione. Chiedere programmi.

LUIGI ROSELLI - Udine
PIAZZA MERCATO NUOVO
Vendita all'ingrosso
saponi profumati e da bacalo
SIRIO
Crema da scarpe
BRIE - THOU - ELON Noir - Bels
MERCERIE E CHINAGLIERIE
Vendita all'ingrosso e dettaglio
UTENSILI DA CUCINA IN ALLUMINIO

Malattie d'occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D. F. Gambarotto - Via Cuducci 1
UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 4-1

LA PATRIA DEL FRIULI
la vendita a GORIZIA presso il ri- venditore di giornali Vittorio Ma- stini.

Malattie d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Via Aquileja - Angolo via Zolotti 2
UDINE

Adunanza di proprietari per le baracche di S. Osvaldo... ebbe luogo a S. Osvaldo una riunione privata fra tutti i piccoli proprietari della frazione, riunione promossa dai interessati e colpiti dagli incidenti dei scorsi giorni per l'occupazione delle baracche in leguo.

Il ritrovo che fruttò beneficenza durante la guerra, la premiata macelleria del signor Giuseppe Del Negro formi Real Casa, al Comando Supremo e ospedali militari, la carne; e lo fece quell'impegno che l'alto ed onorifico fu conferito al cosicché al proprietario conferito il brevetto di fornitore Real Casa - unico nel suo commercio in tutto il Friuli. Un gruppo di amici proprietario vollero attestargli tutto il compiacimento per questa singolare iniziativa offrendo lo stemma reale. E proprio gradimento per tale gentile atto, offrì loro sabato una cena, in sala della Trattoria Manin, che il signor Giuseppe Wernizgoff fece preparatoria e servire signorilmente, sorridendo egli stesso affinché ogni cosa s'effettuasse in modo inappuntabile.

una cinquantina, i commensali. Fiori, colorati, intimi e schietti, e giovanile, stoffa di cibi e di vini, rallegrarono sedata, non breve, sebbene sia parsa, assai. E non mancarono discorsi, risate e canti.

Per onorare la memoria del giovane Valentino Vatri figlio di Giuseppe, i proprietari di tipografia della città hanno offerto L. 150 agli orfani di guerra del Comune di Udine, in sostituzione di corona.

La squadra udinese, per quanto non ancora al suo completo punto di allenamento, ha dominato nettamente la più forte e valorosa avversaria per tutti e due i tempi ed il buon affiatamento di assieme ha coperto qualche lieve mancanza individuale. Che i bianco-neri cittadini continuano su detta via: non mancheranno di mettere ambe vittorie nelle attuali competizioni del campionato italiano.

La squadra udinese, per quanto non ancora al suo completo punto di allenamento, ha dominato nettamente la più forte e valorosa avversaria per tutti e due i tempi ed il buon affiatamento di assieme ha coperto qualche lieve mancanza individuale. Che i bianco-neri cittadini continuano su detta via: non mancheranno di mettere ambe vittorie nelle attuali competizioni del campionato italiano.

Beneficenza a mezzo della "Patria, Orfani di guerra" - In morte di Rosina Girardini: Bozari avv. Guglielmo di Padmanova lire 20 - In morte co. U. della Porta: co. Maria Cicogna Romano 15 Nerina Gioconda Romano-Otello lire 10.

Mutilati - In morte Luigi Guoghi col. Cesare Toso e Ernesto 10. Casa d'irricovero - In morte Clementina Dall'Acqua: Cremese Riccardo 10.

Congregazione di Carità - In morte di Rosina Girardini: avv. G. Comelli 10 - In morte di de Puppi Angelina, della sig. Basciù, del 63 U della Porta, di Rosina Girardini di Rosa Moro Borkoluzzi: Angelo Bortolo 25.

Padiglione Tullio - In morte di Luigi Guoghi: Irene Tomini ved. Cosattini 10. Dante Alighieri - In morte Rosina Girardini: co. Nerina Cicogna Romano-Otello 25 - co. Maria Cicogna Romano 25.

Suola e famiglia - In morte Luigi Guoghi: co. Elli e Miryam Bellavitis 20 - In morte di Elvira Pasqualis-Galdana: co. Elci Bellavitis lire 10.

Onoranze sen. co. di Prampero - Angelo Bortolo 10. Croce Rossa Italiana - Per ricevere il nome di Rosina Girardini tra i suoi perpetui: cav. Alessandro Visca 200.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio) - Raccolte ad una cena di amici, per festeggiare la concessione alla macelleria Giuseppe Del Negro di fregiare l'insegna con lo stemma del Savoia lire 225.

Gli esattoriali in attesa In seguito a formali assicurazioni avute dal Ministero competente, che finalmente il Governo ha preso a cuore e desiderata della classe, è stato sospeso il Convegno Regionale degli impiegati Esattoriali, che doveva aver luogo ieri a Venezia, rinviando momentaneamente ogni decisione.

NON DIMENTICATE MAI nella lettura del giornale, di osservare la sua pubblicità. Potrà essere sempre qualche cosa che vi interessa. Gli avvisi economici poi, nelle svariate richieste di offerte e di domande, contengono sempre qualche cosa di importante per il lettore.

La media dei cambi Udine, 10 ottobre. Sabato la media dei prezzi che varie Borse di Italia segnarono per i cambi fu la seguente: Francia 180.65 - Svizzera 445 - Londra 94.62 - Nuova York 25.95 - Berlino 20.35 - Belgio 177.50 - Vienna 1.50 - Praga 26.00.

I valori dello Stato furono quotati in Media: Rendita 70.70 - Consolidato 5 per cento 75.25.

Beneficenza Per onorare la memoria del giovane Valentino Vatri figlio di Giuseppe, i proprietari di tipografia della città hanno offerto L. 150 agli orfani di guerra del Comune di Udine, in sostituzione di corona.

Cronaca Sportiva Il pubblico che gremiva ieri l'elegante pelouse di via Mentana è rimasto soddisfatto dell'interessante partita svoltasi fra il "Petraeus" di Padova ed i bravi bianconeri cittadini, perchè ha avuta la convincente prova dell'esatto loro valore.

La squadra udinese, per quanto non ancora al suo completo punto di allenamento, ha dominato nettamente la più forte e valorosa avversaria per tutti e due i tempi ed il buon affiatamento di assieme ha coperto qualche lieve mancanza individuale. Che i bianco-neri cittadini continuano su detta via: non mancheranno di mettere ambe vittorie nelle attuali competizioni del campionato italiano.

Arbitro attento ed imparziale l'egregio sig. Barbon. I due primi punti furono segnati da Bellotto e Moretti nel primo tempo, mentre gli altri tre, nel secondo tempo, furono opera di Bellotto, Geraci e Moretti.

Del Petrarca in migliori in campo; furono i fratelli Gallo L. dell'Udinese; bravi, in complesso tutti i componenti la squadra; emerse il tiro centrale avanti; bene la seconda come pure i terzini. Ai baldi campioni dell'Associazione lo augurio fervido per i prossimi incontri. Garbut.

Porto Baros affidato all'Italia FIUME, 10. - Porto Baros, è stato oggi consegnato dalle guardie nazionali fiumane ai redi carabinieri, ed è stato affidato all'Italia.

Il nuovo governo di Fiume e Porto Baros FIUME, 10. - Alla costituzione l'on. Zanella, presentando, come capo del governo, il Gabinetto, ha pronunciato un discorso, nel quale trattando fra l'altro il problema di Porto Baros, ha detto che occorre affrontare subito tale problema, cercando di risolverlo mediante trattative con gli Stati interessati.

BRUXELLES, 9. - Il Comitato di redazione della Commissione internazionale per i soccorsi alla Russia, ha stabilito stamane i testi delle mozioni che saranno discusse nel pomeriggio. Queste mozioni prevedono specialmente la coordinazione degli sforzi delle istituzioni private del mondo intero, l'organizzazione del salvataggio dei fanciulli russi e dei mezzi atti a fronteggiare la crisi della carestia. Una Commissione di tecnici nominata dalla conferenza dovrà recarsi in Russia, e presentare alla Conferenza un rapporto che permetterà di sollecitare ai rispettivi governi i crediti necessari. Le mozioni prevedono anche che, nonostante l'estensione della carestia, nessuna azione in quanto dipende dai Governi potrà essere iniziata fino a quando le condizioni noramli della vita economica non saranno riprese in Russia e i lavoratori non potranno produrre e godere liberamente del prodotto del proprio lavoro e fino a quando non sarà restituita la fiducia necessaria al commercio di esportazione. Tale fiducia non può essere certa che con il mantenimento ed il riconoscimento degli obblighi non riconosciuti finora. I governi concederanno crediti solo a condizioni: 1. Che i Sovieti riconoscano i debiti di ante-guerra e gli obblighi che risultano dal cessato regime - 2. Che le condizioni di garanzia all'apertura dei crediti siano egue e normali - 3. Che i crediti concessi non possano essere utilizzati che secondo le indicazioni della Commissione di studio.

Un ammonimento bavarese agli irredenti tirolesi BERLINO, 19. - Il «Wolff Bureau» riceve da Monaco di Baviera: A proposito della notizia che gli sforzi dei tirolesi di proclamare la repubblica indipendente sono incoraggiati dai desideri dei monarchici bavaresi aspiranti all'unione della Baviera col Tirolo sotto la dinastia dei Wittelsbach; il giornale ufficiale bavarese «Statzeitung» scrive che soltanto i sognatori e gli energumani possono pensare alla realizzazione di un tale progetto. L'immensa maggioranza del popolo bavarese respinge risolutamente una tale follia, come un delitto contro la Baviera e contro il Reich.

Ciò che la Germania darà alla Francia BERLINO, 9. - Secondo le condizioni firmate ieri a Wiesbaden, tra Rathenau e Loucheur, la Germania fornirà alla Francia come equivalente dei beni di restituirsi, 120.000 tonnellate di materiale industriale entro otto mesi; inoltre la Germania si dichiara debitrice verso la Francia di 158 milioni di marchi in oro pagabili in rate uguali, incominciando dal primo maggio 1926 in cinque annualità. Infine la Germania s'impegna a restituire seimiladuecento vagoni ferroviari, e ne consegnerà 4500 di nuova costruzione.

In restituzione del bestiame francese di cui si impossessò durante la guerra, la Germania consegnerà alla Francia sessantadue mila cavalli, 15 mila buoi, 25 mila montoni, 40 mila sciami di api. Dopo tali consegne la Germania avrà adempito ai suoi obblighi risultanti dall'articolo 238 del trattato di pace. La quarta convenzione relativa alle consegne di carbone si riferisce pure in parte alle consegne al Belgio, all'Italia ed al Lussemburgo; essa però dovrà essere sottoposta all'esame della Commissione per le riparazioni.

Solenne cerimonia a Manziaga MANZIAGA, 10. - Ieri, con l'intervento di S. E. l'on. Tittoni e del Ministro Soleri, nella città di Manziaga si è inaugurato il monumento ai caduti per la patria.

Notevoli discorsi hanno pronunciato i due uomini di Stato e rappresentanti del Comune e delle autorità militari.

Lire 200.000 per sole due lire Un solo biglietto del costo di Lire Due della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto che si estrarrà in Roma RREVOCABILMENTE il 27 ottobre prossimo, può vincere la rilevante somma di lire 200.000 (primo premio). Vi sono altri premi da L. 100.000, da L. 20.000, da L. 10.000, da lire 5.000, da L. 1.000, l'importo dei quali deve essere interamente pagato. L'ammontare dei premi, che entro le ore 18 del 30 novembre prossimo, non risultassero vinti, verrà ripartito fra tutti i vincitori, in più, del premio spettante ad ognuno di essi. I biglietti costano soltanto lire due ciascuna e si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione esecutiva in: Roma, via Araceli 3. Ancora pochi giorni di vendita.

Corte d'Assise Giuseppe Borroni d'anni 25, da Novate Milanese, accusato di avere violentata in Arta, il 25 febbraio 1919, una bambina di nove anni di averla quindi strangolata e sepolta nel sevizioso corpo in un letamaio, fu condannato sabato ad anni 16 e mesi otto. Avendo commesso il reato mentre era soldato, gli si concedono sette anni d'indulto. La condanna all'ergastolo fu evitata per un solo voto.

La sera dell'8 ottobre, colpita da malattia fulminea, cristianamente spegnevasi Lena Berlendis ved. Pietro Baroaba donna esemplare per detto virtù. Addolorati ne danno il triste annunzio i cognati Bartolo ed Ermanna nob. Martini, i cugini tutti, la figlioccia Maria Martini, la parente ed amica Emilia Baroaba. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., S. Vito, 9 ottobre 1921.

Le famiglie Giuseppe Vatri e Rodolfo Butiani ringraziano sentitamente tutte le egregie persone ed associazioni che presero parte al trasporto funebre ed inviarono fiori in onore della salma del compianto Valentino Adriano Vatri

Golpito da improvviso male, si spogliava ier serenamente, munito dei conforti di nostra S. Religione Mons. Gio. Batta Brisighelli Canonico-Preposito del Capitolo Metropolitano Il sac. don Carlo Turchetti ed i paranti, ne danno la dolorosa partecipazione, chiedendo una prece, e di essere dispensati dalle visite di condoglianza. I funerali seguiranno nella Metropolitana la mattina del giorno 11 corrente alle ore 10. Udine, li 10 ottobre 1921.

AVVISI ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varricent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 paro e) Offerte d'impiego CERCO donna di servizio. Viale Stazione n. 41. Udine. Fitti GARAGE per rimessa automobili via Cussignacco N. 35 interno - rivolgersi ivi. MAGAZZINI per depositi o lavoratorati affittarsi via Cussignacco N. 35 B interno 10 - Rivolgersi ivi. BUONA MANCIA procurandoci stanza salotto cucina ammobiliati. Franz, Posta Montefalcone. LOCALI per industrie 300, 400 mq. cortile preferibilmente annessa abitazione cercasi. Scrivere Cassetta 2230 Unione Pubblicità Udine. APPARTAMENTO 6 ambienti giardino, via Aquileia, cambierebbsi con altro 8-9 ambienti anche circonvallazione interna. Scrivere cassetta 2231 Unione Pubblicità Udine.

VENDETE VENDITA legna da ardere puro faggio stagionatissimo produzione 100 quintali giorno pronta consegna focolaio cucina economica stufe. Rivolgersi Augusto Bevilacqua. Cissis 31 - Udine. Vari PENSIONI - Dal 15 ottobre alla Villa Brunà, via Cairoli 7, Udine, si faranno pensioni. Le prenotazioni si accettano sin d'ora. PENSIONE alloggio cerca studenti ssa 15 enne presso distinta famiglia. - Rivolgersi via Mercerie 9 li, piano - Udine. Società Cercasi socio con capitale per impianto fabbrica sedie curvate. Rivolgersi Ugo Flumiani, Via Gemona 14. Liquidazione Articoli Profumeria ELLERO Piazza V. E. UDINE Sconto 20-40%

Mondo Elegante!! visitate i grandi Magazzini Mode, Confezioni, Calzature, Valligeria, Cappelli, Ombrelli, Articoli per regalo e diversi. A l'Eleganze Parisienne UDINE - Portici palazzo Municipale Telefono N. 257 CALZATURIFICIO Augusto Ledri UDINE - Via Jacopo Marioni 12 Telefono N. 257 - Teleg. LEDRIA

Una Notizia Sensazionale! La notizia diceva: "In alto i cuori! Viva la libertà dell'intestino! Abbasso tutti i gastrici dolori! L'avvento della gioia è ormai vicino! Si! Finalmente un gran rimedio c'è: si chiama "VIO", e del purganti è il re!,"

Negozi PELLICCERIE con Laboratorio Ditta CHIOVATO UMBERTO PADOVA - Via del Santo 26 - PADOVA Assortimento Pellicce confezionate e Pelli in natura PREZZI MODICISSIMI È un colpevole chi prende malattie veneree perchè oggi con la IMMUNINA F. M. preparata dal LABORATORIO FARMACOLOGICO FIORENTINO, di facile uso, di modico prezzo, può preservarsi dalla SIFILIDE, dalla BLENORRAGIA, dalle ULCERE. Prezzo L. 7.00 (b. e.) Il Flacone che serve per un lungo uso. Opuscolo gratis richiedendolo all'Amministrazione in Firenze, Via Nazionale, 12. Deposito e rappresentanza: Ditta Malesani Quatelli e Scapini - Udine

ARATRI Sempre pronti dei diversi numeri e per tutti i terreni e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie ecc. Concimi - Sementi - Crusca - Panelli - ecc. Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE GRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Ditta PAOLO GASPARDIS Mercatovecchio 2 - UDINE - Telefono 182 PREMIATO LAVORATORIO CONFEZIONE BIANCHERIA PER SIGNORA - UOMO E NEONATO Grande Sartoria per Signora e per Uomo Deposito e Confezione Pelliccerie

Dott. Domenico Damiani Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna MALATTIE BOCCA E DENTIapparecchi ogni sistema più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

LONIGO Collegio Convitto "Dante" Scuole elementari Regie tecniche Ginnas. private (I, II, III corso) Direttore: G. Colombo

Studenti Municipi Collegi PATRONATI SCOLASTICI MASOLINI & C. UDINE Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

UNA NOTIZIA SENSAZIONALE! La notizia diceva: "In alto i cuori! Viva la libertà dell'intestino! Abbasso tutti i gastrici dolori! L'avvento della gioia è ormai vicino! Si! Finalmente un gran rimedio c'è: si chiama "VIO", e del purganti è il re!,"

Negozi PELLICCERIE con Laboratorio Ditta CHIOVATO UMBERTO PADOVA - Via del Santo 26 - PADOVA Assortimento Pellicce confezionate e Pelli in natura PREZZI MODICISSIMI È un colpevole chi prende malattie veneree perchè oggi con la IMMUNINA F. M. preparata dal LABORATORIO FARMACOLOGICO FIORENTINO, di facile uso, di modico prezzo, può preservarsi dalla SIFILIDE, dalla BLENORRAGIA, dalle ULCERE. Prezzo L. 7.00 (b. e.) Il Flacone che serve per un lungo uso. Opuscolo gratis richiedendolo all'Amministrazione in Firenze, Via Nazionale, 12. Deposito e rappresentanza: Ditta Malesani Quatelli e Scapini - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) - Omn. 5.10 - Acc. 8.10 - dir. 11.41 - lusso 13.45 - omn. 17.30 - accorciato 20.
 I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.
 Arrivo delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 - 8.40 - 12.07 - 1.05 - 23.15.
 Per CIVIDALE: 8.50 - 11.50 - 16 - 19.55.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI-GNANO: 5.5 da Grado - 6.5 - 11.15 - 17.55.
 Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.
 PER TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16.10 - acc. 19.45.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 - 9.35 - diretto - 14.25 - acc. 17.15 - dir. 19.30 - dir. 2.5.
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 0.8 - 13.37 - 17.48 - 21.47 - 23.3 - 23.8.
 Partenza da Mestre per Milano: 5.5 - 6.49 - 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.20 - 6.8.
 Partenza da Mestre per Bologna: 4.13 - 6.22 - 7.53 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.23 - 23.32.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.44.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 - 12.25 - 17.50 - 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 - 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.30.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.30 - 10.25 - 20.25.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 - 12.25 - 20.26.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 - 12.20 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO - 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 7 - 8.40 - 11 - 14 - 17.30 - 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 - 10.10.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omni. 7.5 - acc. 9.10 - acc. 13.56 - dir. 15.25 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI-GNANO: 7.19 - 14.41 - 17.25 - 21 da Grado.
 Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc 9 - dir. 13.25 - dir. 19.36 - omn. 22.45 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.
 Il treno della 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir. 11.10 - dir. 13.40 - acc. 19 - acc. 23.20.
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 - 9.28 - 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.29 - 23.16.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 - 5 - 7.25 - 12.3 - 14.40 - 18.40.
 Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 - 12.5 - 16.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.59 - 4.5 - 6.1.
 Da S. DANIELE: 8.40 - 12.15 - 16.25 - 20.5.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 - 12.33 - 18.29.
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 - 9.55 - 14.50 - 16.40.
 A UDINE da TRICESIMO: 5.44 - 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.

Servizi Automobilistici Partenze da Udine
 per Mortegliano, Povegliano, Latisana, etc. 17.30
 per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.30
 per Mortegliano, Talmassons 11.
 per Campoformido, Bertolò, Varmo 17.30
 da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 - 16.45.
Arrivi a Udine
 da Latisana, Povegliano, Mortegliano etc. 17.30
 da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
 da Talmassons, Mortegliano 14.
 da Varmo, Bertolò, Campoformido 8.40
 da Latisana da Codroipo, Rivignano 9.40 - 19.30.
 a Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.30.
 Il servizio è sospeso nei giorni festivi, ecc. ne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'anno.

Ditta LUIGI D'AMBROGIO & FIGLI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Sono arrivati i rinomati originali crauti del Tirolo

Esclusività della Ditta

Vendita all'ingrosso e minuto (sconto ai grossisti)

Salami - Prosciutti - Mortadelle - Coppe - Musetti - Cotechini - Salciccie di propria fabbricazione - Prodotti garantiti e merce sempre pronta.

Deposito: Burro naturale - Formaggi - Alimentari in sorte.

A. FERUGLIO & C.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre 7-10 - UDINE

Testi Scolastici

al completo per tutte le Scuole

Grande Libreria di assortimento

edizioni di lusso e comuni

LIBRI PER LA GIOVENTU'

forniture per Municipi e Collegi

LEGATORIA e Cancelleria a prezzi miti

Prossima Riapertura

R. Libreria Gambierasi

Sezione Editoriale: Versi Friulani di Bindo Chiurlo - imminente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corvat, Emilio Nardini e di altri Poeti Friulani.

Abolite ogni intermedia speculazione!

MOBILI

D'UFFICIO DI LUSO ARTISTICI: COMUNI:

acquistate direttamente da/la

Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione

fra Falegnami ed Affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lissone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgetevi al Negozio in

UDINE - Via Savorgnana 28 - ENRICO TUROLLA & FIGLI

Negozi e Depositi:

Alassio - Bari - Belluno - Bergamo - Borgo - Clith di Castello - Cremona - Diana Marina - Genova - Milano - Napoli - Oneglia - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia)

Acherina la migliore Cisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucalo SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponelle al lisofornio - Noemi ecc.

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Rinomato «Gesso per Lavague» di Madesimo

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 84 - (fuori Porta Poecollo) Telefono - 18-